

*I risultati parziali del censimento del Fai segnalano il castello di Sammezzano a Reggello, il Masso delle fanciulle a Pomarance, le Terme del corallo*

# “I luoghi del cuore” Bellezza toscana ma Siena non c'è



**Emozioni di fronte  
a arte e natura**

## ► SIENA

Come i luoghi trasformano le persone, definendo una geografia sentimentale composta di emozioni, esperienze e ricordi, così le persone possono trasformare i luoghi, fare loro del bene, tutelarli, valorizzarli o salvarli con azioni concrete. A poco più di due mesi dall'inizio dell'8ª edizione de "I Luoghi del Cuore", il censimento organizzato dal Fai - Fondo Ambiente Italiano in collaborazione con Intesa Sanpaolo si conferma come uno degli strumenti più efficaci per questo importante gesto individuale e collettivo, che permette a ognuno di agire in modo determinante a favore dei luoghi che gli appartengono e che caratterizzano la sua storia personale.

"Vota i luoghi che ti hanno emozionato. E salvali": l'invito del Fai per questa edizione è stato accolto dalle oltre 200.000 persone che hanno votato finora per più di 22.000 differenti "luoghi del cuore", indicati nella maggior parte dei casi per la necessità di valorizzazione, l'urgenza di azioni di tutela, la bellezza, il degrado o l'affetto che evocano. Non solo firme cartacee, ma soprattutto segnalazioni online in questa prima fase di censimento, che sono arriva-

te a oltre 133.000 con un aumento del 63% rispetto al 2014. Purtroppo nella classifica dei luoghi del cuore emersa da questo sondaggio popolare non è annoverato nessun luogo o bene della provincia di Siena e pensare quante meraviglie possiede questo territorio! La pigrizia degli utenti non rende giustizia alla "grande bellezza senese".

D'altra parte sono numerosissimi i gruppi e le associazioni spontanee di cittadini che si stanno mobilitando per raccogliere voti a favore delle realtà territoriali a loro più care. Finora già 193 comitati si sono registrati sul sito [www.iluoghidelcuore.it](http://www.iluoghidelcuore.it) (con una particolare concentrazione in Lombardia, Lazio, Puglia e Piemonte) e per la prima volta moltissimi luoghi che avevano raggiunto risultati significativi in edizioni passate del censimento tornano a essere segnalati, tentando nuovamente di scalare la classifica affinché la speranza di un progetto di recupero, di tutela o di valorizzazione diventi realtà.

L'obiettivo che stimola a partecipare all'iniziativa con tanta passione ed entusiasmo non è solo la realizza-

zione di un intervento diretto sulla base di specifici progetti d'azione - previsto per i primi tre classificati a cui verranno destinati rispettivamente 50mila, 40mila e 30mila euro - ma soprattutto la visibilità ottenuta dai luoghi votati durante il censimento, che può portare alla nascita di collaborazioni virtuose tra società civile e istituzioni e trainare lo stanziamento di altri contributi preziosi. Inoltre, i luoghi che riceveranno almeno 1.500 voti potranno presentare una richiesta per un intervento da parte di FAI e Intesa Sanpaolo, secondo le linee guida che verranno diffuse nel 2017 dopo l'annuncio dei risultati e sulla base delle quali verranno selezionati i beneficiari di altri contributi economici fino a 30mila euro. Inoltre il luogo più segnalato sul web verrà premiato con la realizzazione di un video promozionale.

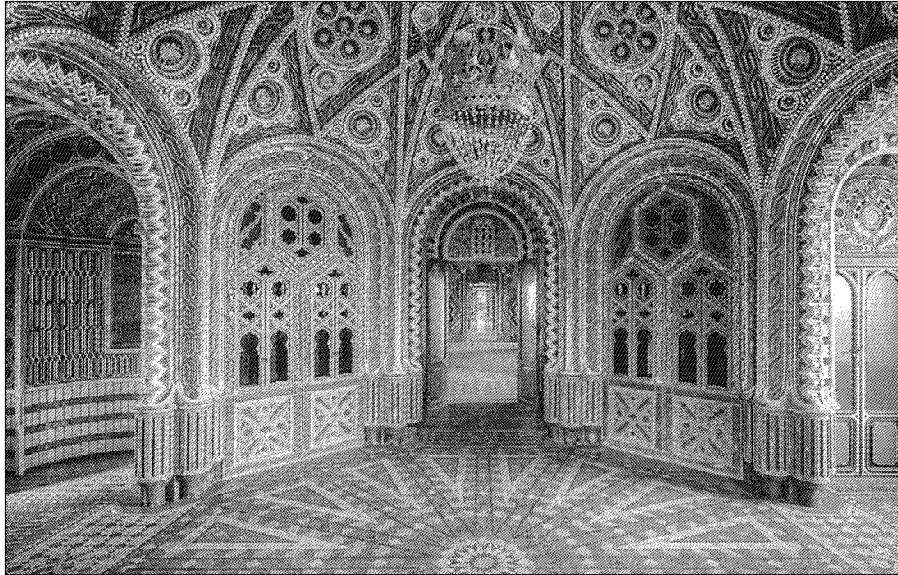
A oggi ecco i luoghi in Toscana ai primi posti della classifica provvisoria (per visualizzare tutta la classifica provvisoria consultare il sito [www.iluoghidelcuore.it](http://www.iluoghidelcuore.it)).



Tra i luoghi più votati in Toscana il **Castello e Parco di Sammezzano a Reggello (Fi)**, situato all'interno di un ampio parco ed edificato nel Seicento dalla famiglia Ximenes d'Aragona. Dopo vari passaggi di proprietà, nell'Ottocento tornò in mano agli Ximenes nella persona del marchese Ferdinando Panciatichi Ximenes, che ne progettò personalmente l'attuale veste ispirata alla moda orientale e moresca. In virtù della sua architettura peculiare e delle straordinarie decorazioni delle sue sale, il castello è un importante esempio italiano dello stile eclettico. Il parco, popolato da numerose specie esotiche, ha rilevanza dal punto di vista botanico. Il complesso, proprietà dell'agenzia immobiliare inglese Castle Sas, viene aperto alcune volte l'anno grazie a un'associazione locale in accordo con i proprietari, che lo hanno concesso anche al regista Matteo Garrone per girare un episodio del film *Il Racconto dei Racconti*. Nonostante ciò, il castello rimane per lo più chiuso e in stato di abbandono, cosa che lo ha reso vittima di furti di importanti arredi, come i leoni di pietra una volta a guardia della tomba del marchese. Per questo motivo la cittadinanza si sta mobilitando a favore del bene: lo scopo è quello di restaurare il castello e aprirlo regolarmente alla fruizione pubblica.

Dalla provincia di Pisa arrivano molte segnalazioni per il **Masso delle Fanciulle a Pomarance**, situato nella riserva del Berignone (Sito di Interesse Comunitario), presso un tratto balneabile del fiume Cecina. Le numerose spiaggette, cascatelle e il piccolo lago incastonato tra due faraglioni di pietra (il Masso cui fa riferimento il nome della località) rendono questo luogo una meta molto amata sia dai locali sia dai turisti. Il nome deriva dalla leggenda secondo cui alcune fanciulle si gettarono dal Masso che sovrasta la pozza, preferendo l'annegamento alle proposte amorose di un si-

gnorotto locale. I votanti segnalano che il posto è scarsamente valorizzato, manca di punti di ristoro e i sentieri per raggiungerlo versano in condizioni precarie. Inoltre nei mesi scorsi era stato ventilato un progetto di realizzazione di due pozzi per esplorazioni geotermiche, tuttora in attesa dell'approvazione della Soprintendenza. Questa situazione ha fatto sì che la comunità, sostenuta anche da alcune associazioni locali, si sia messa in moto per segnalare il luogo all'attenzione delle autorità e garantirne così la salvaguardia e la valorizzazione. Anche per questa edizione de "I Luoghi del Cuore" Livorno torna a mobilitarsi per le **Terme del Corallo**, gioiello liberty a due passi dal centro della città, edificato all'inizio del Novecento dall'ingegnere Angiolo Badaloni. Si tratta di uno dei primi edifici italiani costruito con cemento armato, un esperimento pionieristico che fu a lungo meta di villeggiatura dell'alta società italiana, tra cui i Savoia. Definito "la Montecatini al mare", fu abbandonato e cadde in degrado in seguito a un incendio nel 1968 e alla costruzione negli anni Ottanta di un cavalcaferrovia esattamente di fronte all'edificio; a oggi il complesso è in stato di assoluto degrado, la vegetazione ha invaso il luogo e ci sono danni alle murature e alle decorazioni in maiolica. I cittadini, che lo hanno già segnalato per il censimento del 2014 raggiungendo la settima posizione nazionale con 30.445 voti, si sono riattivati per chiedere a gran voce il restauro e la riqualificazione del sito, attuando anche una campagna di pulizia autogestita e cercando di portare l'emergenza del bene all'attenzione delle autorità, chiamate a salvare uno dei simboli di Livorno. Le terme sono di proprietà del Comune, che deve innanzitutto definire una nuova destinazione d'uso per il complesso: una sfida non semplice viste le sue dimensioni e l'impatto deturpante del cavalcaferrovia, posizionato proprio davanti all'ingresso. ◀



*Numerosi i gruppi  
e le associazioni  
spontanee  
di cittadini che  
si mobilitano  
per raccogliere  
voti*

**Sammezzano** Edificato nel  
Seicento dalla famiglia  
Ximenes d'Aragona.  
Nell'Ottocento tornò in mano  
al marchese Ferdinando  
Panciaticchi Ximenes

